



Istituto di Ricerche Europee in Psicoterapia Psicoanalitica
affiliato a E.F.P.P. European Federation of Psychoanalytic Psychotherapy

Institut de Recherches Européennes en Psychothérapie Psychanalytique
affilié à E.F.P.P. European Federation of Psychoanalytic Psychotherapy

CONGRESSO INTERNAZIONALE



LA DIAGNOSI IN PSICOTERAPIA E IN PSICHIATRIA

Roma, 11-12-13 ottobre 2013

Centro Congressi Frentani

Viale di Porta Tiburtina, 42 - Roma

G. O. Gabbard - E. Gilliéron - V. Lingiardi - M. Ammaniti - M. Baldassarre - M. Biondi - M. T. Daniele - V. Di Piero - V. Faia - M. G. Fava Vizziello - F. Fornari - G. Francesetti - B. Husi - G. Inneo - L. Janiri - G. Martinotti - L. Rizzo - M. Rossi Monti - G. Rugi

PATROCINI

Ordine degli Psicologi del Lazio

F.I.A.P. (Federazione Italiana delle Associazioni in Psicoterapia)

È stato richiesto accreditamento ECM per psicologi, medici psichiatri e neuropsichiatri

I partecipanti singoli o le associazioni potranno proporre i loro contributi scientifici (ambito clinico e di ricerca), i quali verranno inseriti nella sessione Poster. Le proposte dovranno essere inviate entro il 15 settembre 2013 al seguente indirizzo: poster@psycho-irep.it

Introduzione

Le polemiche virulente suscitate dalle nuove proposte di classificazione dei disturbi mentali nella prossima versione del DSM (DSM V) illustrano le difficoltà che incontrano psichiatri e psicoterapeuti quando si tratta di intendersi sulla questione della diagnosi delle malattie mentali. Infatti la questione della diagnosi, da Ippocrate nel IV secolo a.C., è chiaramente legata a quella dell'eziologia. Alla nascita della medicina scientifica si sono messe in opposizione le malattie dell'anima che erano lasciate alle buone cure dei preti, alle malattie del corpo che costituivano il campo dei medici. Ora questa scissione dell'anima e del corpo non è mai stata totale poiché Ippocrate stesso attribuiva la «melancolia» a un eccesso di bile nera o l'«isteria» a uno spostamento dell'utero poco sviluppato. Ma è dal 18° secolo che si è fortemente rimessa in discussione questa scissione dell'anima e del corpo tentando di trovare l'origine organica dei disturbi psichici. Paradossalmente l'avvento della psicanalisi (qualche volta denominata “psicoterapia scientifica”) si iscrive in questa corrente. Il problema è che, per costruire i fondamenti della sua teoria, Freud si è riferito alle basi biologiche (teoria delle pulsioni) per distaccarsene presto: la pulsione è la rappresentazione psichica di una tensione di origine organica. Così per la maggior parte degli psicoanalisti la psicanalisi è diventata una teoria legata al pensiero, una teoria che lega pensieri ed emozioni e non biologia ed emozioni. Nello stesso periodo si sviluppa una corrente sociologica sempre più potente, di cui la più influente fu il marxismo, seguita alcuni decenni più tardi dall'antipsichiatria. Coloro che tengono alle teorie biologiche, non si sono mai lasciati convincere. Così si è arrivati a una guerra senza quartiere che oppone i teorici di un'eziologia biologica, i teorici di un'eziologia psicodinamica e i teorici di un'eziologia sociale dei disturbi mentali. Per tentare di evitare questa guerra, la terza versione della classificazione americana di disturbi mentali (DSM III) è stata concepita secondo il modello detto “ateoretico”: ciò ha avuto un enorme successo, più particolarmente per le case farmaceutiche e gli psichiatri cognitivo-comportamentali. Questo successo non è sorprendente e illustra il fatto che una classificazione “ateoretica” è illusoria nella misura in cui ogni classificazione implica la scelta del punto di vista di riferimento, e questi punti di riferimento, qualsiasi siano, implicano una scelta teorica. Quando si mette l'accento sui sintomi senza tener conto della soggettività (il vissuto e le fonti) si ravvicinano automaticamente i comportamentisti e i biologi. Il DSM IV non ha fatto che rinforzare questa tendenza con grande felicità delle case farmaceutiche. Forse in reazione a questa evoluzione alcuni psicoanalisti hanno provato il bisogno di uscire dalla loro riserva e iniziare ricerche che riguardano gli effetti della loro pratica. Del resto essi hanno accettato di descrivere la loro pratica con maggior precisione. Gabbard ha giocato un ruolo fondamentale in quest'evoluzione^[1]. Più recentemente ancora l'American Psychoanalytic Association ha patrocinato la pubblicazione del “**Manuale diagnostico psicodinamico**” (PDM) ^[2] che è una classificazione dei disturbi psichici secondo il punto di vista psicoanalitico. Il problema è che questi approcci si trovano in competizione e chiudono i pazienti in sistemi teorici concorrenti.

L'I.R.E.P. lavora da sempre per superare queste scissioni^[3], e questo congresso tende a permettere un dialogo tra i differenti approcci e fare eventualmente delle proposte costruttive che tendono a migliorare la presa in carico dei pazienti.

^[1] Gabbard G. O. (2005), *Psichiatria Psicodinamica*. 4a ed. Tr. it. Raffaello Cortina, Milano, 2007.

^[2] Alliance of Psychoanalytic Organization (2006), *PDM. Manuale Diagnostico Psicodinamico*. Raffaello Cortina, Milano 2008.

^[3] E. Gilliéron: *Il primo colloquio in psicoterapia*. Tr. it. Borla, Roma, 2005

PROGRAMMA

Venerdì 11 ottobre 2013

Pomeriggio

14.00 *Accoglienza partecipanti*

Osservazione clinica e diagnosi

Chair woman: M. Baldassarre

15.00 **M. Baldassarre:** *Apertura del convegno*

15.15 **E. Gilliéron:** *Lo scenario attuale in materia di diagnosi*

15.30 **V. Lingiardi:** *Manuale Diagnostico Psicodinamico: dare un senso alla diagnosi*

16.30 **M. Rossi Monti:** *Drammatizzare la diagnosi: il caso borderline*

17.30 *Poster session, tavola rotonda e dibattito con il pubblico*

Discussant: G. Francesetti

Sabato 12 ottobre 2013

Mattino

Psicoterapia psicoanalitica e diagnosi

Chair woman: M.T Daniele

9.15 **G. Rugi:** *Diagnosi: "oggetti", "fatti", "feticci"*

10.00 **G. O. Gabbard:** *The Person with the Diagnosis (*)*

11.00-11.30 *coffee break*

11.30 **E. Gilliéron:** *"L'errore di Descartes?"*

12.30 **F. Fornari:** *"Disturbo di personalità 'come-se' e prepsicosi, un progetto di ricerca"*

13.00-13.15: *sintesi e riflessioni*

Sabato 12 ottobre 2013

Pomeriggio

Bambini e genitori: quale diagnosi?

Chair woman: V. Faia

15.15 M. Ammaniti: *Le difficoltà alimentari nell'infanzia in una prospettiva transazionale*

16.15 M. Baldassarre: *Bambini malati o famiglie malate?*

17.15 Tavola rotonda: *Ammaniti, Baldassarre, Gabbard (*), Gillieron, Rizzo*

Discussant: M. G. Fava Vizziello

(*) traduzione simultanea

Domenica 13 ottobre 2013

Mattino

Psichiatria psicosomatica e diagnosi

Chair man: G. Inneo

9.15 E. Gillieron - B. Husi (A.M.E.P.S.Y): *Medicina psicosomatica: quale diagnosi?*

10.15 L. Janiri - G. Martinotti: *Impulsività: aspetti diagnostici psicodinamici e psicopatologici*

11.15-11.45 coffee break

11.45 M. Biondi : *Il rapporto mente-corpo in psicoterapia: nuove prospettive?*

12.45 Sintesi dei lavori: tavola rotonda e dibattito con il pubblico

Discussant: V. Di Piero

13.15 Compilazione questionari ECM

RELATORI PARTECIPANTI AL CONGRESSO

Ammaniti M.: professore di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Università di Roma "La Sapienza"; Psicoanalista dell'International Psychoanalytical Association

Baldassarre M.: psicoterapeuta psicoanalitico; didatta e direttore I.R.E.P.; direttore C.I.D.P. (Centro Italiano Disturbi di Personalità)

Biondi M.: professore ordinario di psichiatria, Università di Roma "La Sapienza"

Daniele M.T.: psichiatra; psicoterapeuta psicoanalitico; dirigente responsabile C.S.M. RMH2, docente I.R.E.P.

Di Piero V.: professore associato di neurologia, Università di Roma "La Sapienza"; Responsabile del Centro Cefalee, Policlinico Umberto I Roma

Faia V.: psichiatra, psicoterapeuta psicoanalitico; docente I.R.E.P.

Fava Vizziello G.: specialista in malattie nervose e mentali e psicoterapeuta; presidente dell'Associazione Europea di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Fornari F.: psicologo, psicoterapeuta, docente a contratto presso Scuola di Specializzazione in Psicoterapia del Ciclo di Vita e in Neuropsicologia – Fac. Psicologia Univ.Trieste, docente e didatta I.R.E.P.

Francesetti G.: psichiatra, psicoterapeuta della Gestalt, didatta dell'Istituto di Gestalt HCC Italy, trainer internazionale. Presidente della FIAP (Federazione Italiana delle Associazioni di Psicoterapia)

Gabbard G.O.: professore di Psichiatria Clinica, Baylor College of Medicine di Houston, Texas. Trainer e analista supervisore presso il Centro di Studi Psicoanalitici a Houston. Professore di Psichiatria presso l'Università Statale di New York - Upstate Medical University di Syracuse, New York

Gilliéron E.: psicoanalista Associazione Internazionale di Psicoanalisi; Professore Emerito di Psichiatria Università di Losanna; professore di Psichiatria Università di Montreal; presidente I.R.E.P.

Husi B.: medico specialista in medicina psicosomatica, Losanna (CH)

Inneo G.: psicologo, psicoterapeuta, responsabile U. O. Area di Psicologia, Azienda USL RM H

Janiri L.: psicoanalista S.P.I., professore associato di psichiatria e direttore Scuola di Specializzazione in Psichiatria, Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma

Lingiardi V.: psichiatra, psicoanalista; Professore ordinario di Psicologia Dinamica presso la Facoltà di Medicina e Psicologia della Università di Roma-La Sapienza; Direttore Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica

Martinotti G.: psichiatra; psicoterapeuta; ricercatore Università "G. D'Annunzio", Chieti

Rizzo L.: direttore U.O. Salute mentale età evolutiva e adolescenza, AULSS 9 Treviso; Professore a contratto di psicopatologia dello sviluppo, facoltà di Psicologia, Università di Padova

Rossi Monti M.: professore ordinario di Psicologia Clinica, Università di Urbino; specialista in Psichiatria; membro Associato SPI

Rugi G.: medico, psichiatra e psicoterapeuta; membro con funzioni di training dell'Istituto Italiano Psicoanalisi di Gruppo. Formatore presso il Servizio Territoriale dell'Ospedale S. Paolo di Milano. Docente I.R.E.P.

Presidente

M. Baldassarre

Comitato Scientifico

M. Baldassarre - M. Biondi - M.T. Daniele - E. Gilliéron - L. Janiri - G.Rugi

Comitato organizzativo

G. Godino - R. Di Giambattista - S. Marchitelli - P. Policastro - M. A. Spina

SEGRETERIA I.R.E.P.

L. Cataldi

Via Cavour, 171 – 00184 Roma

Tel 06/44.70.23.55 Fax 06/49.38.42.73

e-mail: segreteria@psycho-irep.it

www.psycho-irep.it